

Logica della scienza

Idea in se, fuori di se, in se per se ??

Sistema della scienza

Lo spirito si fa vedere all'inizio come pensiero → si pone nella logica come oggetto della logica → poi mostra l'altro suo aspetto dell'essere, nella ? della natura, per poi mostrare di essere entrambi

Ma quindi l'assoluto dove sta → Hegel parla di Dio prima della creazione del mondo

La logica è il momento in cui lo spirito si autopone in essere → è il momento della tesi, a cui manca il percorso la filosofia della natura e poi dello spirito ?

Logica descrive Dio prima della natura, prima della creazione dell'essere

Obbiezione → dove c'è la massima completezza di Dio → quando esce di se e va nella natura e solo alla fine si può parlare di assoluto → o già all'inizio è assoluto

Se Dio all'inizio è manchevole → cade il sistema

Ma in realtà lo spirito si pone in atto in momenti diversi → mostrando facce diverse → nella filosofia dello spirito ricompare e si mostra come spirito

Si mostra nei diversi aspetti, ma è già assoluto ??

Nella logica l'idea si pone in atto

La logica si apre con una considerazione ovvia → la logica è anche ontologia (pensiero ed essere coincidono)

Vuol dire che la logica di Hegel parla di concetti (principi, sillogismi, ..) → ma tutto questo ha un'immediata ricaduta sul piano ontologico

Il concetto è il nome più perfetto che posso dare all'assoluto → e quindi è unico → il concetto esprime l'essenza, ma se tutto ciò che è è spirito allora c'è un solo concetto che è spirito

Concetto è un modo per definire lo spirito → è il nome dello spirito quando lo guardo dal punto di vista logico

La logica si divide in una triade

- logica dell'essere
- logica dell'essenza
- logica del concetto

All'inizio il pensiero è incosapevole → e lo spirito si mostra come pensiero → cerca di capire quale sia la sua natura

Nella logica dell'essere lo spirito cerca di autoconoscersi muovendosi su un piano orizzontale

Nella logica dell'essenza lo spirito approfondisce → movimento orizzontale non è sufficiente → approfondire = riflette su se stesso (prima si "era guardato in torno") → procede verticalmente

Nella logica del concetto scopre in radice di essere unita di pensiero ed essere → il pensiero raggiunge la sua completezza

Logica dell'essere

Parte dalla triade qualità, quantità e misura → svolge riflessioni sul rapporto tra finito e infinito, che finito non ha natura propria ma appartiene all'infinito → finito è non reale

Ripete le cose dette nella fenomenologia

Logica dell'essenza

Spirito vuole capire le radici dell'essere → prima l'aveva solo guardato

Ma in realtà l'essere è sempre lui → si ripiega su di se

Hegel si sofferma sui principi fondamentali della logica

Identità viene criticato (così come formulato da Aristotele) non va bene → presuppone una realtà statica → ma in dialettica è impossibile

Non ci può essere identità che annulla la differenza → io posso dire che $A = A'$ → che la tesi sarà uguale alla sintesi → in un movimento di divenire torna a se stesso ma con qualche differenza

Principio di identità va rivisto → non può essere fermo

Principio di non contraddizione viene rifiutato → ma per Hegel, se tolgo la contraddizione tolgo l'antitesi, che è la forza della dialettica

L'unico elemento non contraddittorio è l'infinito nella sua totalità → ma al suo interno la contraddizione esiste ed è necessaria → se no dialettica

Poi difende la prova ontologica di Sant'Anselmo → è l'unica prova valida di Dio → essere e pensiero coincidono

La critica di Kant non regge → lui parte dall'idea che pensiero e realtà siano diversi → ma per Hegel è sbagliato

Tutto ciò che è razionale è reale, ciò che è reale è razionale

Logica del concetto

Spirito ha capito che piano logico e ontologico coincidono → ma non ha capito perché → motivo è che c'è unico soggetto della realtà, che è lo spirito

La realtà è fatta da un unico principio, che è la perfetta coincidenza di pensiero ed essere

Concetto diventa il nome più perfetto con cui posso definire l'assoluto → perché il concetto è l'espressione dell'essenza, che è unica

Usare altri concetti (penna, cane, ..) è la stessa cosa → tutti questi concetti universali sono solo dei modi utili per definire la realtà, ma non esprimono l'essenza del reale (che è lo spirito)

Dal punto di vista teoretico non hanno un fondamento → frase reale razionale la posso girare

Ma questo cambia anche il valore del sillogismo, del giudizio → cambia le strutture logiche che si basano sui concetti

Siamo arrivati al concetto, spirito si autoriconosce come unico concetto della realtà → logica del concetto mette un punto al percorso che lo spirito ha fatto

Prima forma di riconoscimento di sé → manca però la faccia della natura → finora solo aspetto logico

Filosofia della natura

Spirito quindi deve uscire fuori di sé, mostrare l'altra faccia dell'essere, e questa faccia la mostra nella natura

Ma nella scienza della logica ha già detto tutto in realtà → la filosofia della natura è la parte + debole della sua riflessione → non era necessaria

Doveva essere solo rispettata la dialettica → l'antitesi è la filosofia della natura

Qui Hegel si rifa ad una analisi scientifica della realtà che è vecchia

È influenzato qui dalla filosofia neoplatonica → parla della natura come uscita dal principio

È influenzato dal dogma teologico della creazione

Ma cosa + interessante sono 2 osservazioni:

- la natura non si muove → scala di perfezione uomo al vertice, ma non si evolvono le forme della natura, ma lo spirito che si pone in essere in tante forme, che coesistono → no passaggio dall'una all'altra
- la totale avversione nei confronti di Newton → Hegel dice che le sue idee sono barbare → avversione totale

Si divide in:

- meccanica → studia la corporeità universale
- la fisica → scioglie la meccanica, rompe la sua rigidità nei processi elettrici e magnetici
- l'organica → dove si interiorizza tutto questo e nasce la vita

Filosofia dello spirito

La parte + famosa della filosofia del hegelismo → parte in cui lo spirito torna in se, parte conclusiva → arriva ad avere massima consapevolezza

È dove fa riflessioni sullo stato e sulla storia → che vennero anche strumentalizzate
Sue conclusioni giustificano uno stato forte

Lo spirito quindi torna in se → si è mostrato come pensiero, è uscito nella natura e poi recupera nel momento di sintesi

È il momento in cui l'idea torna in se dalla sua alterità → questa è la più alta manifestazione dell'assoluto

È definibile anche come l'autorealizzazione di dio → questo spirito è il corrispettivo di dio nel cristianesimo → ma filosofia deve chiarirlo dal punto di vista del concetto → deve fare riflessione teoretica, non teologica

Questa dimensione assoluta è analoga al dio del cristianesimo → ma il suo compito è di rendere chiaro questo assoluto in modo razionale, non teologico

Ha tre tappe: lo spirito soggettivo, lo spirito oggettivo, lo spirito assoluto